



### Descrizione del logo

Un valico di flussi e il segno di un germoglio colgono i tratti di un mondo evanescente, impermanente, tra la bellezza fugace e un regno di artifici naturali che rappresentano l'immagine di un mondo fluttuante. Un luogo che si descrive tra i riflessi di Morgana, in un insieme di rifrazioni e riverberi. Sono i segni che si tracciano nelle curve mobili delle maree, nella variazione dei flutti e nelle apparizioni transitorie di un miraggio, in cui la percezione del segno annoda spazi d'interferenza e visioni sospese, in cui l'anima immagina ciò che non vede. Il territorio, a volte, è scrittura dell'immaginazione che va oltre l'immagine. Il segno tracciato nel logo appartiene al sistema delle correnti che si affidano allo Stretto, una giocosa interpretazione della mappa disegnata da Jean-Pierre Louis Laurent Houël in *Plan du détroit appelé far de Messine, Paris 1875*. Un disegno che vaga tra le idee illuministe e le discussioni di una visione estetica che trae ispirazione dalla natura.

### CONCEPT/Sguardi veduti, tra storia e paesaggio

I caratteri chiave del logo sono riconducibili al concetto di ponte tra continenti e culture; ai flussi di attraversamento e passaggio; alle convergenze di rotte. Segni di una comunicazione che tenta di cogliere presenze storiche, culturali, naturalistiche e mitologiche: architetture dello Stretto – dal liberty al neoclassicismo; collegamenti tra le sponde – dal mantello di S. Francesco di Paola al ponte di Lucio Cecilio Metello; correnti dello Stretto - dalla "lupa" alla "bastarda"; eruzioni e vulcani - dalla fucina di Efesto all'Arco Eoliano; flussi migratori - dai pelagici al corridoio dei volatili; miti e leggende dello Stretto - dall'organo di Eolo alla Gorgoneion di Versace; passaggio di natanti – dalla zattera di Odisseo alle galee di Khayr al-Din Barbarossa; radici della cultura - dal solco greco al passaggio di Annibale; Stretto sub-vegetale – dalle "foreste" di gorgonie alle "foreste" di laminaries.

### TYPEFACE/Contrassegni d'indirizzo

La scrittura si erge unendo una lettera univoca (l) con la forma di un caule che, tra radice e chioma, diviene immagine segnando uno snodo meridiano che si apre verso l'Europa.

### COLORS/Pulsioni

Molecole modali sono i cinque colori che interagiscono con le suggestioni di un paesaggio, confuso tra i colori del bergamotto, e del tramonto, nel vessillo di un emblema, tra l'intensità del cielo e il profondo del mare.

### SHAPES/Immagine

Il logotipo contiene un insieme di meccanismi di astrazione selezionati e analizzati nella cronistoria di un luogo che possiede i presupposti e le finalità di un concept. Il logo rappresenta un insieme di flussi indivisi sulla linea del Cenide, posta a cavallo di un doppio mare. È la descrizione di un territorio e di una civiltà che si rivelano – segnando un passaggio per l'Europa - nella duplicazione di due terre emerse e di due distese d'acqua; nelle asimmetrie, librate e reverse, del volto riflesso di Morgana.

**Nota:** il logo è stato realizzato, per il Comune di Reggio Calabria, da Rosario Giovanni Brandolino con la collaborazione di Luca Pitasi, per *Reggio Calabria 2019 candidata a capitale europea della cultura*.